

le NUOVE DROGHE



	Programma		
DETTAGLIO Orario		TIPO*	DOCENTE/SOSTITUTO
9:00 - 9:30	Introduzione al corso	B	Vincenza Ariano
9:30 – 10:10	<i>Le nuove sostanze psicoattive</i>	B	Maria Rita Quaranta
10:10 – 10:30	discussione	D	Maria Rita Quaranta Vincenza Ariano
10:30 – 11:10	<i>Comorbilità e nuovi farmaci d'abuso</i>	B	Cosimo Buccolieri
11:10- 11:20	PAUSA		
11:20 – 12:00	<i>L'amore ai tempi del chemsex</i>	B	Anna Larato
12:00 – 12:20	discussione	D	Cosimo Buccolieri Anna Larato
12:20 – 13:00	<i>Donne e pain killers</i>	B	Anna Lacatena
13:00 – 13:20	discussione	D	Anna Lacatena
13:20 – 14:20	PAUSA		

14:20 – 14:50	<i>Casi clinici – discussione in plenaria</i>	F	Vincenza Ariano Maria Rita Quaranta Anna Larato
14:50 – 15:30	<i>Sofferenza emotiva negli adolescenti e uso di nuove sostanze psicoattive come forma di autocura</i>	B	Stefania Montesano
15:30 – 16:10	<i>Fentanyl: è davvero la nuova emergenza?</i>	B	Vincenza Ariano
16:10 – 16:50	<i>“Nuove droghe” e terapie psichedeliche</i>	B	Gianfranco Mele
16:50 – 17:10	<i>Discussione finale</i>	D	Vincenza Ariano
17:10 – 17:40	PROVA DI VERIFICA	P	Vincenza Ariano

TIPO*

- A) Lezioni magistrali
- B) Serie di relazioni su tema preordinato
- C) Tavole rotonde con dibattito tra esperti
- D) Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore
- E) Dimostrazioni tecniche senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti
- F) Presentazione di problemi (casi clinici) in seduta plenaria, non a piccoli gruppi.
- G) Lavoro a piccoli gruppi su problemi/casi clinici con produzione di rapporto finale
- H) Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività tecniche o pratiche
- I) Role playing

P) Prova di verifica finale

Corso "le nuove Droghe" (P.A.F. 2023-2025)

ABSTRACT GENERALE

Sul mercato, e perciò nell'ambito sia dell'utenza effettiva che di quella potenziale del D.D.P., si affacciano nuove tipologie di consumo che necessitano di conoscenza e approfondimenti sia dal punto di vista epidemiologico, che di conoscenze rispetto al panorama e allo scibile delle cosiddette nuove sostanze, nonché degli strumenti con cui affrontare questo genere di emergenze.

Si approfondiranno, con una serie di relazioni, gli scenari legati alle nuove dipendenze, le diverse tipologie di sostanze presenti sul mercato e nell'ambito dei consumi giovanili, le caratteristiche e i loro effetti, le interazioni con altre droghe, strumenti e possibilità di intervento a livello di cure e di prevenzione.

Come sopra detto, gli operatori necessitano di conoscenze e informazioni approfondite in merito alle nuove sostanze d'abuso circolanti, ai loro effetti, ed alle interazioni con altre droghe più conosciute: ciò, al fine di poter gestire in modo adeguato interventi sia a livello di prevenzione che di cura.

Abstracts di ogni relazione

LE NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE

Maria Rita Quaranta

Negli ultimi anni un fenomeno del tutto nuovo ha profondamente cambiato lo scenario delle sostanze d'abuso, le modalità di mercato ed i comportamenti di consumo. Alle tradizionali sostanze di abuso, come la *Cannabis*, l'LSD, la cocaina, l'eroina e le amfetamine, si sono aggiunte nuove molecole, prevalentemente di sintesi, le cosiddette "Nuove Sostanze Psicoattive" (NSP).

Queste nuove droghe, in forma solida o liquida, in capsule o compresse o come *herbal-mixture*, sono generalmente vendute sui *siti Web*. La commercializzazione *on-line* delle NSP ha caratteristiche tali (numero teoricamente infinito di clienti, anonimato, libertà d'azione, siti di acquisto disponibili 24 ore su 24, facilità di promozione) da rendere il loro mercato incontrollabile. Inoltre, l'uso e/o l'abuso di tali sostanze, estremamente diffuso, mostra la peculiarità di non rispondere di solito agli elementari costitutivi della tossicodipendenza, come la tolleranza, dipendenza, astinenza. Le singole NSP sono presentate sulla rete con definizioni accattivanti e fuorvianti come "*incenso*", "*profumatore ambientale*", "*sale da bagno*" per disorientare il navigatore occasionale e mimetizzarne la vera natura.

Uno dei problemi principali legati alla diffusione delle NSP è caratterizzato dalla difficoltà del loro riconoscimento analitico, sia in campioni provenienti da reperti sequestrati, sia in campioni biologici prelevati in casi di intossicazione acuta potenzialmente correlata al loro consumo.

COMORBILITA' E NUOVI FARMACI D'ABUSO

Cosimo Buccolieri

Nuovi dati sull'abuso di farmaci vecchi e nuovi nel panorama delle nuove dipendenze partendo dalle benzodiazepine ai nuovi farmaci oppiacei.

L'AMORE AI TEMPI DEL CHEMSEX

Anna Larato

Il termine “*Chemsex*”, derivato dall’unione delle parole “*Chemical*” e “*sex*”, è stato coniato nel 2001 in Inghilterra e si riferisce l’assunzione di specifiche sostanze in associazione al sesso, al fine di facilitarne la pratica, e aumentarne la durata e l’intensità tra maschi gay e bisex e altri maschi che fanno sesso con maschi (GBMSM), persone trans e non binarie. Le sostanze utilizzate nel chemsex non sono chiaramente definite a dimostrazione dell’eterogeneità tra le pubblicazioni scientifiche disponibili su questo argomento; le tre sostanze citate in tutti gli articoli sono mefedrone, GHB / GBL e metanfetamina. Anche la ketamina, la cocaina sniffata o fumata e L’MPDV sono considerate Chemsex. Tuttavia, le sostanze preferite possono variare in modo significativo a causa di fattori culturali, contesti geografici, misure di controllo della droga o domanda e offerta in ciascun paese.

Il fenomeno in questione è in rapida crescita e si distingue per le conseguenze epidemiologiche significative, in particolare per quanto riguarda le malattie sessualmente trasmissibili. Da qui la necessità di condurre maggiori studi contestualizzati alla realtà italiana e di implementare interventi educativi mirati, affrontando il tema da una prospettiva multifocale, combinando informazione, sensibilizzazione e supporto, passando anche per la formazione degli operatori sanitari e sociali.

DONNE E PAIN KILLERS

Anna Paola Lacatena

Le donne rispondono in maniera diversa rispetto all’uomo ai farmaci e alle sostanze psicoattive e questo è principalmente connesso a differenze fisiologiche, anatomiche e ormonali.

Storicamente, la dipendenza femminile è stata in gran parte il risultato di pratiche non sempre totalmente appropriate da parte di medici e farmacisti, oltre che di manipolazione dei media e di conseguenze dirette di un pesante stigma sociale.

I fattori specifici di genere, dunque, non possono essere misconosciuti negli screening e nell’identificazione dei soggetti a più alto rischio di abuso di oppioidi da prescrizione come nel caso delle donne, così come dovrebbero essere raccomandate iniziative di prevenzione e intervento con un approccio *gender oriented*.

SOFFERENZA EMOTIVA NEGLI ADOLESCENTI E USO DI NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE COME FORMA DI AUTOCURA

Stefania Montesano

Numerosi studi epidemiologici riportano un aumento, tra gli adolescenti, dell'abuso di nuove sostanze psicoattive (NPS). Tra di esse, particolare attenzione deve essere rivolta al Fentanyl e ad altri antidolorifici oppiacei, fondamentali per trattare il dolore grave, ma estremamente pericolosi se utilizzati in modo improprio o mescolati con altre sostanze. I dati italiani più recenti evidenziano una percentuale elevata di consumo di NPS nei soggetti sani (Dal Farra et al, 2022).

Allo scopo di conoscere le diverse tipologie di NPS, comprenderne gli effetti psicopatologici e le conseguenze a breve/lungo termine sulla salute degli adolescenti è stata condotta una revisione della letteratura.

La letteratura scientifica riporta che la maggior parte degli adolescenti usa diverse classi di NPS anche in contemporanea (Schifano et al, 2021). L'uso di tali sostanze rappresenta un modo per affrontare o sfuggire ai momenti difficili e/o per gestire sentimenti di inadeguatezza e stati emotivi negativi. I professionisti della salute mentale devono essere consapevoli degli effetti psicopatologici di queste al fine di poter intervenire efficacemente sia nella prevenzione che nella gestione del fenomeno.

FENTANYL, E' DAVVERO LA NUOVA EMERGENZA?

Vincenza Ariano

È noto come i fenomeni di abuso e uso improprio degli oppioidi analgesici abbia creato in alcuni Paesi un problema sanitario serio, tale da comportare gravi rischi di salute al paziente, dovuti al sovradosaggio, alle interazioni tra farmaci e a tutta una serie di conseguenze negative sul piano sociale, legale e comportamentale che una dipendenza da una qualsiasi sostanza psicoattiva può provocare.

Attualmente la diffusione del fentanyl in Europa per uso non terapeutico è relativamente limitata, tale sostanza rappresenta comunque una minaccia potenziale capace di influire in modo significativo sulla salute e la sicurezza europea in un prossimo futuro.

La relazione verterà sulle caratteristiche della diffusione del fenomeno in Italia, sulle caratteristiche farmacologiche del farmaco, i meccanismi neurobiologici, le metodiche tossicologiche e sulle attività che si porranno in essere in tema di prevenzione e cura.

"NUOVE DROGHE" E TERAPIE PSICHEDELICHE

Gianfranco Mele

Omnia venenum sunt: nec sine veneno quicquam existit.

Dosis sola facit, ut venenum non sit

Con il termine "psichedelici" in genere si intendono droghe dalle differenti proprietà e caratteristiche farmacologiche: allucinogeni (LSD, mescalina, psilocibina, DMT) empato-geni-entactogeni (MDMA, Ecstasy), cannabinoidi etc.

La ricerca finalizzata all'impiego terapeutico di questo tipo di sostanze era iniziata negli anni '50 e '60, ma vi fu una lunga battuta d'arresto causata dalle leggi proibizioniste che vietarono sia usi ludici che terapeutici.

Negli ultimi anni vi è stato un rinnovato interesse, da parte della comunità scientifica, nei confronti del potenziale terapeutico delle sostanze cosiddette psichedeliche.

Nella relazione si ripercorre la storia degli impieghi, degli studi e delle sperimentazioni con gli psichedelici.